



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE Area: CREDITO, INCENT. ALLE IMPRESE, ARTIG. E COOP.		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Criteri e indirizzi per l'utilizzo delle economie di gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – L.R. 10/2006 e successive modifiche			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE _____ L' ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 20/10/2017 prot. 683	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Criteri e indirizzi per l'utilizzo delle economie di gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – L.R. 10/2006 e successive modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 10/2006 che all'art. 1 comma 25 ha istituito il Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza e individuato gli Assi di intervento per il microcredito in:

- A. Microimprese, cioè ditte individuali operanti in settori in cui sono particolarmente diffuse l'economia sommersa e l'usura;
- B. Collettività finanziarie, cioè Condomini, Mutue, cooperative, che vogliono attivare progetti di ristrutturazione di immobili secondo criteri di eco-compatibilità e di accessibilità per i disabili;
- C. Crediti di emergenza finalizzati ad affrontare bisogni primari dell'individuo, quali la casa e i beni durevoli essenziali;
- D. sostegno a persone sottoposte ad esecuzione penale, intra o extra muraria;

VISTA la L.R. 15/2007 – art. 41 comma 3 lett. b) - che ha ridefinito la declaratoria degli Assi di Intervento per il microcredito, secondo la seguente modalità:

- A. società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, volti sia a contrastare l'economia sommersa sia a sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici;
- B. crediti di emergenza, finalizzati ad affrontare bisogni primari dell'individuo, quali la casa, la salute e i beni durevoli essenziali;
- C. sostegno a persone sottoposte ad esecuzione penale, intra o extra muraria, ex detenuti, da non più di ventiquattro mesi, nonché conviventi, familiari e non, di detenuti.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2008 n.567 che ha adottato il Regolamento e le Linee Guida operative del Fondo regionale;

CONSIDERATO che a seguito delle criticità gestionali emerse, il suddetto Regolamento e le relative Linee guida sono state modificate con la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2016 n. 135 che ha adottato il Nuovo Disciplinare e le relative Linee Operative;

PRESO ATTO che le suddette Linee Operative, richiamando gli Assi indicati dalle precedenti norme per il microcredito, hanno declinato nel dettaglio gli interventi di microfinanza;

CONSIDERATO che le suddette Linee operative per l'utilizzo del Fondo di cui alla DGR 135/2016, all'articolo 4 comma 3 bis, stabiliscono che, tra i beneficiari degli interventi di microfinanza *in aggiunta ai soggetti beneficiari dell'Asse B sono ammissibili anche le famiglie che devono sostenere i costi per le adozioni*;

PRESO ATTO che i dati sulla gestione del Fondo hanno evidenziato un importante riscontro per l'accesso al credito da parte dei beneficiari dell'Asse B, anche in misura superiore rispetto al target delle imprese;

CONSIDERATO che, al contrario, nell'ambito dell'Asse B, non hanno ancora potuto accedere al Fondo per gli interventi di microfinanza le famiglie che devono sostenere i costi per le adozioni;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, favorire l'accesso al Fondo regionale da parte di tutte le tipologie di beneficiari individuate dalla Deliberazione di Giunta regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che il Disciplinare per il funzionamento del Fondo di cui alla DGR 135/2016 all'articolo 8 impegna la Direzione regionale competente in materia di microfinanza e microcredito ad *assicurare la massima integrazione e sinergia tra il Fondo e gli altri strumenti finanziari di intervento regionale*;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, integrare gli interventi di supporto alle adozioni promossi dalla Direzione Salute e Politiche Sociali, con finanziamenti diretti alle famiglie che, particolarmente per i percorsi di adozione internazionale, devono affrontare costi anche rilevanti;

RITENUTO NECESSARIO, per garantire l'efficacia e il pieno successo delle misure adottate, rafforzare le iniziative di comunicazione in grado di assicurare una corretta e diffusa informazione sulle opportunità offerte dalla Regione;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, destinare alle famiglie che devono sostenere i costi per le adozioni internazionali parte delle risorse residue del Fondo;

PRESO ATTO che lo sportello per l'erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il microcredito e la microfinanza, attivato con l'Avviso pubblico di cui alla determinazione C2541/2009, è stato chiuso con la Determinazione n. G05318/2016;

PRESO ATTO che con nota n. 22709 del 3/10/2017 accolta al protocollo regionale con n. 495594 del 4/10/2017 Lazio Innova S.p.A. ha comunicato che le risorse residue della gestione del Fondo regionale ammontano a € 3.723.450,16;

PRESO ATTO che nella stessa nota Lazio Innova specifica che dalla somma indicata potrebbe essere necessario prelevare eventuali compensi per il Soggetto erogatore BCC, non ancora quantificabili in misura esatta;

CONSIDERATO che la natura dei compensi ancora da corrispondere e i relativi criteri percentuali di calcolo assicurano che l'ulteriore riduzione dell'importo comunicato sarebbe comunque non rilevante;

RITENUTO OPPORTUNO, nel definire gli indirizzi sull'utilizzo del Fondo regionale, calcolare comunque una disponibilità di risorse ampiamente al di sotto di quella prevedibile, al fine di non incorrere in alcun rischio di incapienza;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, destinare alle famiglie che devono sostenere costi per le adozioni internazionali la somma di € 2.800.000,00, a valere sul Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza, comprensiva dei compensi per l'attività di Lazio Innova S.p.A. e dei soggetti erogatori e dei costi per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento;

PRESO ATTO che le modalità operative per la gestione dei finanziamenti destinati alle adozioni rientrano nell'oggetto della Convenzione con Lazio Innova S.p.A. - registrata con n. 18854 del 6/05/2016 - e sono specificate dalla Scheda A, allegata alla suddetta Convenzione;

RILEVATO che la suddetta Scheda A prevede che il Soggetto erogatore mantenga almeno il 10% del rischio delle perdite;

RILEVATO che le recenti manifestazioni di interesse nell'ambito del microcredito e microfinanza, indette per l'individuazione dei soggetti erogatori hanno evidenziato una forte restrizione nella disponibilità di tali soggetti in conseguenza dell'obbligo di assunzione del rischio;

RILEVATO che il target delle misure per il sostegno alle adozioni è costituito da famiglie e che già tale fattore riduce l'offerta dei soggetti erogatori, essendo esclusi tutti quelli che possono operare solo con le imprese;

RILEVATO che, per le adozioni internazionali, un Ente iscritto all'Albo istituito presso la Commissione Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio, verifica preventivamente la

stabilità delle condizioni economiche della famiglia adottante, riducendo il rischio di mancato rientro delle somme erogate;

RITENUTO, pertanto, di ripristinare la copertura del rischio nella misura del 100% a carico del Fondo regionale, assicurando l'efficacia della misura finanziata, anche in considerazione del suo valore sociale;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, dare indirizzi alla Direzione regionale competente di modificare le condizioni relative alla copertura del rischio, nell'ambito degli interventi di microfinanza disciplinati dalla Scheda A allegata alla Convenzione con Lazio Innova S.p.A. , prevedendo la misura del 100% a carico del Fondo regionale e ridefinendo in una scheda dedicata alla microfinanza le procedure operative;

CONSIDERANDO che a Lazio Innova S.p.A. ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Disciplinare di cui alla DGR 135/2016, è affidata la gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza e che le risorse finanziarie sono già nella disponibilità dell'Ente in house;

RITENUTO NECESSARIO dare indirizzi affinché nel provvedimento della Direzione regionale competente, attuativo della presente deliberazione, Lazio Innova S.p.A. sia autorizzata a trattenere le risorse residue del Fondo per il loro riutilizzo secondo gli indirizzi della presente Deliberazione;

RITENUTO OPPORTUNO definire successivamente gli indirizzi per l'utilizzo delle ulteriori risorse residue, non appena sarà definitivo il consuntivo sulla gestione totale del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di destinare alle famiglie che devono sostenere costi per le adozioni internazionali le risorse residue del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza, già nella disponibilità di Lazio Innova S.p.A., nella misura di € 2.800.000,00, comprensivi dei compensi per l'attività di Lazio Innova S.p.A. e dei soggetti erogatori e dei costi per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento;
- di dare indirizzi alla Direzione regionale competente di modificare le condizioni relative alla copertura del rischio, nell'ambito degli interventi di microfinanza disciplinati dalla Scheda A allegata alla Convenzione con Lazio Innova S.p.A. , prevedendo la misura del 100% a carico del Fondo regionale e ridefinendo in una scheda dedicata alla microfinanza le procedure operative;
- di dare indirizzi affinché nel provvedimento della Direzione regionale competente attuativo della presente deliberazione Lazio Innova S.p.A. sia autorizzata a trattenere le risorse residue del Fondo per il loro riutilizzo secondo gli indirizzi della presente Deliberazione;
- di definire successivamente gli indirizzi per l'utilizzo delle ulteriori risorse residue, non appena sarà definitivo il consuntivo sulla gestione totale del Fondo regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.